

## Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

TRAVERSETOLO IL PRESIDENTE PAOLO BIANCHI: «RIDOTTI I COSTI DI AMMINISTRAZIONE, BILANCIO SOBRIO»

# L'Unione Pedemontana guarda a sociale e sicurezza

Previsti 5,5 milioni per i servizi assistenziali. Alla polizia dell'ente 1,6 milioni

TRAVERSETOLO

Bianca Maria Sarti

«Un bilancio di previsione sobrio», come lo ha definito il vicepresidente dell'Unione Pedemontana Paolo Bianchi, che punta su sicurezza e sul potenziamento dei servizi socio-assistenziali.

A Traversetolo si è tenuta un'importante seduta del consiglio dell'Unione Pedemontana per approvare i bilanci dell'Unione e dell'Azienda Pedemontana Sociale. «L'Unione non ha proprie imposte e vive dei trasferimenti dai Comuni - ha detto Bianchi - degli 8.791.000 euro di entrate correnti, 7.494.000 euro provengono dai cinque Comuni per il trasferimento all'Unione di diverse funzioni; altri 325 mila euro arriveranno dalla Regione mentre si mantiene una stima prudenziale di 500 mila euro di entrate da multe, anche se nel 2016 sono state accertate violazioni del Codice della Strada per 656.282 euro».

Bianchi ha insistito sull'oculatazza delle spese: «I costi di funzionamento dell'ente rispetto al 2016 passeranno da 1.187.782 euro a 1.137.593 euro e non abbiamo aumentato le spese per i dipendenti». Confermati i principali investimenti dell'ente che puntano a migliorare la sicurezza e i servizi sociali. «Per la Polizia Pedemontana - ha detto Bianchi - sono stati messi a bilancio 1,6 milioni di euro, 140 mila in più rispetto all'anno scorso, di cui la metà per il personale a tempo determinato. È ormai completato il sistema di videosorveglianza da 400 mila euro

con 23 varchi elettronici in tutti i Comuni ed entro l'estate sarà inaugurata la nuova sede operativa di Felino».

Ma la novità più rilevante riguarda il sociale: i trasferimenti più consistenti andranno a Pedemontana Sociale che potrà contare su 5,5 milioni di euro, 291 mila euro in più rispetto all'anno scorso. «Usiamo un avanzo per rab-

boccare i fondi all'azienda, senza variare i trasferimenti dai Comuni - ha spiegato Bianchi - questo per adeguare e aumentare i servizi, in considerazione dell'aumento della popolazione e della diversificazione delle esigenze».

Qualche esempio: saranno potenziate le aree disabili e minori e l'assistenza domiciliare; a Collecchio nascerà poi un centro per le

famiglie; a Traversetolo sorgerà il nuovo centro diurno per anziani e centro socio-occupazionale per disabili e a Sala sarà realizzato uno spazio aggregativo per i giovani. L'avanzo usato quest'anno per aumentare i servizi anticipa un probabile aumento dei trasferimenti dai Comuni all'Azienda in futuro.

Sul punto è intervenuto Simone Dall'Orto per parlare delle spese

relative all'assistenza di minori, prima competenza dello Stato, ora dei singoli Comuni: «Quest'anno Traversetolo pagherà 100 mila euro per tre minori; difficile far fronte a cifre del genere, senza preavviso».

Bianchi ha proposto di prevedere meccanismi di «raffreddamento», con accantonamenti specifici raccolti dai Comuni, Luigi Buriola ha invitato a rivedere la forma gestionale degli enti locali prima di evocare lo Stato.

I bilanci sono stati approvati con il voto contrario di Elena Conti, che si è scagliata anche contro la convenzione per il trasferimento all'Unione delle funzioni di responsabile anticorruzione e della trasparenza: «Invece di semplificare compliciamo, con un soggetto in più da individuare e un comitato da creare per fare quello che già fanno i segretari comunali».

«Ci sarà un segretario che farà il regolamento per tutti - ha replicato Bianchi - l'obiettivo è sprecare meno ore possibili dei segretari, da impegnare in compiti più importanti». La Conti, come il resto della minoranza, ha, invece, dimostrato di apprezzare i nuovi regolamenti per l'assegnazione degli alloggi Erp con più attenzione per anziani e disabili e penalizzazioni per chi non paga o danneggia gli alloggi.

Infine è stata approvata la definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento per sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada: le informazioni saranno presto sui siti dei Comuni. ♦

TEATRO IN SCENA IL GRUPPO «OGM»



## Gli alunni di Neviano diventano i bambini dei lager nazisti

NEVIANO

Matteo Ferzini

In biblioteca a Neviano è ritornato a vivere l'orrore dei lager nazisti. Perché il senso più vero e ultimo della Giornata della Memoria è ricordare, con le parole di Primo Levi, «che questo è stato», e trovare nell'orrore di questo ricordo la forza di non voler più ripetere tali sbagli: un messaggio che a Neviano è stato trasmesso con efficacia e emozione dalle «Ogm», il gruppo teatrale parmigiano Ombre Geneticamente Modificate, e dai bambini e ragazzi delle scuole, con lo spettacolo di letture «La memoria rende liberi».

La rappresentazione è stata messa in scena, nei locali della biblioteca, prima per i ragazzi delle scuole, e poi per tutta la cittadinanza. In scena, per le «Ogm», Monica Amaro, Matteo Anselmi, Monica Bisi, Giorgio Cossu, Cristina Rossini, Francesco Veschi, Rossella Torri, Anna Maria Varesi e Giorgio Bonfanti, che hanno presentato una serie di letture tratte da testimonianze di sopravvissuti alla deportazione nei campi di concentramento nazifascisti.

Sullo sfondo, in proiezione, a ricordare in tutta la loro durezza che le atrocità ai limiti dell'assurdo narrate nei testi sono tutte davvero accadute, le foto scattate durante gli anni delle deportazioni o dai soldati liberatori al loro ingresso nei lager. E quando i testi parlano dei bambini deportati, e del ghetto di Terezin dove alcuni di loro avevano la possibilità di scrivere o disegnare un mondo migliore da quello che li aveva inghiottiti, ecco entrare in scena Sara, Eleonora, Nicola, Emma, Susanna, Elena e Emanuel: bambini e ragazzi di Neviano, che hanno preso parte, con scene e letture, allo spettacolo. A ricordare come per tanti deportati l'unica ragione per sopravvivere e narrare era la speranza che almeno i figli, e i figli dei figli, potessero comprendere e imparare a costruire un futuro migliore.

Hanno collaborato alla rappresentazione Andrea Guardigni, Giorgio Mancino e Francesco Chiastra. Sgommento, commovente e tanti applausi per gli attori giovani e meno giovani che, 72 anni dopo l'apertura dei cancelli di Auschwitz, hanno voluto ricordare. ♦



NESSUNA TRACCIA DELLA CAGNETTA SCAPPATA CON LUI

## Bob, continuano le indagini

Continuano le indagini dei carabinieri per trovare il responsabile dell'uccisione del cane Bob, scappato da casa e ritrovato in un bosco in una zona di caccia (località Le Pradine) ucciso da una fucilata. Dalle prime ricostruzioni il cane potrebbe essere stato ucciso in un luogo diverso da dove è stato rinvenuto il corpo. Anche la cagnetta che era scappata insieme a lui non è stata ancora ritrovata.

TRAVERSETOLO IL PRESIDENTE USCENTE MARCO VIGHI: «MANCA IL RICAMBIO GENERAZIONALE»

## Avis, in quattro anni 100 donatori in meno

TRAVERSETOLO

Bianca Maria Sarti

Tempo di bilanci per Marco Vighi, presidente dell'Avis di Traversetolo, prossimo alla fine del mandato che si concluderà con l'assemblea del 26 febbraio che eleggerà il nuovo direttivo, all'interno del quale sembra di capire che i giovani avranno un ruolo di primo piano.

«La mattina di domenica 26, nella sede dell'Avis - spiega Vighi - verrà individuato il nuovo direttivo che guiderà l'associazione fino al 2020».

Quale eredità raccoglierà il

prossimo direttivo? Qual è il bilancio delle donazioni?

«I donatori sono calati di circa 25 unità ogni anno, - risponde il presidente uscente - quindi si registra un calo complessivo di 100 donatori in quattro anni. Con la stessa percentuale calano anche le donazioni: rispetto al passato, registriamo 120 sacche in meno tra sangue intero, plasma e aferesi».

Quali sono le ragioni della crisi delle donazioni?

«Il calo dipende soprattutto dall'uscita per raggiungimento d'età e motivi di salute e dalla mancanza di nuovi donatori giovani che dovrebbero sostituire i



Presidente uscente Marco Vighi.

«pensionati del sangue». La crisi economica, poi, ha inciso anche sul mondo del volontariato: spesso i dipendenti hanno forti difficoltà a poter usufruire dei permessi giornalieri per le donazioni».

La mancanza di ricambio è un problema annoso. L'Avis ha investito per reclutare giovani?

«La nostra sezione ha visto diminuire sensibilmente le offerte derivanti da varie manifestazioni e le entrate dal 5 per mille, dunque è costretta ad investire meno sulla propaganda e, purtroppo, sulle scuole. Solo nel 2016 abbiamo deciso ugualmente di portare avanti il progetto

scuola con le classi 4° e 5° elementari e i giovani calciatori dell'AC Traversetolo perché è qui che dobbiamo investire per il futuro e per sensibilizzare i genitori alla donazione».

Ci sono risultati positivi da segnalare per chi guiderà l'associazione?

«Nel 2013 abbiamo festeggiato il 50° con grande partecipazione ed è stato per me un successo - ricorda Vighi - Lo stesso anno abbiamo avuto la visita per l'accreditamento della sede, abbiamo dovuto fare investimenti importanti, strutturali, informatici e di adeguamento mobiliare, ma siamo riusciti a rendere la sede fruibile a tutti i donatori ed avere le certificazioni per le sedute di prelievo. Da dicembre 2015, inoltre, abbiamo ospitato i fratelli donatori di Neviano per le loro sei sedute».

È stato creato anche un gruppo

dedicato ai giovani?

«Sì, il "gruppo giovani Avis", che nel prossimo quadriennio svilupperà tanti progetti: dall'accoglienza e partecipazione alla nostra bellissima sede, alle gite per creare relazioni di amicizia, alle manifestazioni come quella svolta nel centro del paese il 26 agosto scorso a sostegno della sede Avis di Amatrice. Ma, soprattutto, sarà compito del gruppo giovani Avis capire qual è la leva giusta per coinvolgere i coetanei nel mondo del volontariato e nella donazione del sangue, che è ancora e sarà per anni fondamentale per la cura dei pazienti ospedalieri. Ringrazio il direttivo che mi ha supportato in questi quattro anni, l'Amministrazione Comunale sempre vicina alla nostra associazione e tutta la cittadinanza. Auguro al prossimo direttivo un quadriennio ricco di soddisfazioni e ottimi risultati». ♦

MONTICELLI AFFRONTARE LO «TSUNAMI» DELLA MATERNITÀ: CICLO DI INCONTRI AL NIDO BOLLICINE

## Arriva il primo figlio: e la coppia (a volte) scoppia

MONTICELLI TERME

Nicoletta Fogolla

Al Nido Bollicine di Monticelli Terme ci si può confrontare sull'educazione dei figli parlando a colazione. S'intitola proprio così «A colazione... con educazione» il ciclo d'incontri che ha preso il via il primo febbraio e che è curata dal Comune di Montechiarugolo e dalla Cooperativa Solidarietà 90, che gestisce il servizio. Nido Bollicine a Monticelli

Terme. La cooperativa Solidarietà 90 ha in gestione diversi servizi per l'infanzia anche a Reggio Emilia (sei fra scuole materne ed asili nido) e a Sant'Illario d'Enza e Campegine.

Nel primo appuntamento si è parlato di «Da due a tre, come cresce la famiglia». La pedagoga Laura Sesenna della Cooperativa Solidarietà 90, responsabile del Nido Bollicine, ha incontrato i genitori e ha affrontato i cambiamenti emotivi e psicologici vissuti dalla coppia al-



Monticelli il nido Bollicine.

l'arrivo di un figlio.

«Abbiamo pensato, in accordo con il Comune di Montechiarugolo, di organizzare iniziative per promuovere il servizio educativo del nido - spiega Sesenna - Una di queste, intitolata "A colazione con... l'educazione" ha avuto lo scopo, in particolare, di diffondere e confrontare l'esperienza educativa delle nuove famiglie, al fine di promuovere un'immagine di bambino dotato di forti potenzialità di sviluppo».

Il secondo appuntamento del ciclo si terrà alle 9.30 del primo marzo e avrà come argomento «La casa a misura di bambino: prevenzione e sicurezza domestica». L'iniziativa si chiuderà nella mattinata del prossimo 5 aprile, con l'incontro sul tema «L'alimentazione della mamma e del bambino». Sesenna conclude: «Abbiamo allargato lo sguardo anche sui nonni, per dare valore al loro ruolo silenzioso ma fondamentale». ♦

## NotiziInBreve

**MONTECHIARUGOLO**  
Che fatica educare: la pedagoga aiuta

Il Comune di Montechiarugolo in collaborazione con la Cooperativa Solidarietà 90 promuove «Famiglie in dialogo», incontri aperti alle famiglie (in particolare con figli in età 0-10 anni) interessate a confrontare il proprio stile educativo con altre famiglie. Prossimo appuntamento il 22 febbraio alle 20,30 con la pedagoga Viviana Tanzi nella sede del polo educativo «Bollicine» a Monticelli. Info 334-6007592.

**MESSA E PRANZO**  
Bannone in festa per la «Candelora»

Domenica alle 10,15 Bannone è in festa per la «Candelora»: nella chiesa la messa inizia con l'ingresso della processione di candele benedette per celebrare la presentazione di Gesù al tempio. Al coro «La Fontana», diretto da Antonella Fanfoni, che animerà i canti, si uniranno anche i quaranta bambini del catechismo. La festa continuerà con il pranzo al Circolo La Fontana. b.m.s.